



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 28-05-2020

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI NUOVA IMU 2020

L'anno duemilaventi il giorno ventotto del mese di maggio alle ore 18:00, nella Sala Conferenze della nuova sede degli uffici Comunali sita in Via A. Adriani, 6, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria.

CESETTI CECILIA	Presente	ZURA FLAVIO	Presente in videoconferenza
PERRONI BENEDETTO	Presente in videoconferenza	MARCATTILI ILENIA	Presente in videoconferenza
NARDI ADRIANO	Presente in videoconferenza	LOMBI VINCENZO	Presente in videoconferenza
SERGOLINI ALESSIO	Presente in videoconferenza	SETTEMBRI SIMONE	Presente in videoconferenza
MERCURI SERENA	Presente in videoconferenza	MATRICARDI MARIANNA	Presente in videoconferenza
PETRELLI MARCO	Presente in videoconferenza	NARDI CORRADO	Assente

ZAZZARETTA MATTEO	Presen te in videoc onfere nza		
--------------------------	---	--	--

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig CECILIA CESETTI nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Simona De Lipsis.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

La seduta è Pubblica



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

ASSESSORATO UFFICIO PROPONENTE TRIBUTI

Registro proposte 20

DOCUMENTO ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738 provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

PRESO ATTO che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello

dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 0,76 per cento, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28, dell'art. 1, della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso, il Comune, negli anni successivi può solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, la possibilità per i Comuni di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU, inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

RIMARCATO che, il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 757, formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della delibera con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale;

EVIDENZIATO che, dalla decorrenza dell'obbligo suddetto, la delibera di Consiglio Comunale che non sia accompagnata dal prospetto delle aliquote, quale parte integrante della medesima, non sarà idonea a produrre efficacia;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che per la mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

RILEVATO che il comma 777, ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigenza di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1 D.Lgs.n.446/1997, che recita: " *Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

RITENUTO opportuno mantenere invariate le aliquote nuova IMU 2020, rispetto alle aliquote IMU e TASI approvate per l'anno 2019 (aliquote TASI pari a 0,00%);

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni della nuova imposta municipale propria per l'anno 2020 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili per l'anno 2020 sono le seguenti:

ALIQUOTE			Tipo di immobile
Base	Massima	Minima	
0,50%	0,60%	0,00%	Abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	Fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	"Beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	Terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,76%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	Altri immobili
0,86%	1,06%	0,00%	Aree edificabili



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

ATTESO che l'articolazione delle aliquote per l'anno 2020 sarà la seguente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale di lusso	0,60 %
Fabbricati rurali strumentali	0,10%
"Beni merce"	0,00%
Terreni agricoli	1,06%
Fabbricati gruppo "D"	1,00%
Altri immobili	1,06%
Aree edificabili	0,96%

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e classificata nelle catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detrae € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, così come stabilito dal comma 749 art. 1 legge n. 160 del 27/12/2020;

RIMARCATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nel Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2020/2022 e il documento unico di Programmazione, approvati con deliberazioni di Consiglio Comunale n.7 e nr. 8 del 09/04/2020, dichiarate immediatamente eseguibili;

VISTO il Decreto del Ministero Interno 13 dicembre 2019 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 (G.U. Serie Generale n.295 del 17-12-2019);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020 (G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020);

VISTO il Decreto Legge n.18/2020 art. 107 (Cura Italia) ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 aprile 2020 al 31 maggio 2020 (G.U. n. 70 del 17 marzo 2020);

VISTO inoltre che con il voto di fiducia del Senato, 9 Aprile, è stato approvato il decreto legge n. 18/2020, recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid –19” (AS 1766S), che ha ulteriormente spostato il termine per l’approvazione dei bilanci di previsione 2020 al 31 luglio 2020;

RICHIAMATI l’art. 107 del D.Lgs 18.08.00, n. 267 e l’art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall’altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell’attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell’attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell’ente;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267 del Responsabile servizio interessato e del Responsabile del servizio finanziario;

PROPONE DI DELIBERARE

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e detrazioni in relazione alla nuova imposta municipale propria (IMU), con efficacia dal 1° gennaio 2020;

3. di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazioni principali diverse da A/1, A/8, A/9	esenti
Abitazioni principali di lusso A/1, A/8, A/9	0,60 %
Fabbricati rurali strumentali	0,10%
"Beni merce"	0,00%
Terreni agricoli	1,06%
Fabbricati gruppo "D"	1,00%



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

Altri immobili	1,06%
Aree edificabili	0,96%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;

5. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Procedimento
F.to LUANA RAMACCIONI

PARERE DI Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la proposta formulata dal responsabile del procedimento che precede.
Ritenuto di dover accogliere tale proposta esprime sulla stessa PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Mogliano, lì 21-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to LUANA RAMACCIONI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.49 del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 si esprime PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

Mogliano, lì 21-05-2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**
F.to LUANA RAMACCIONI



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

VERBALE DELLA SEDUTA

IL SINDACO: “Approvazione aliquote e detrazioni nuova imu 2020. Benedetto”.

BENEDETTO PERRONI: “Allora insieme al Regolamento gli uffici hanno ritenuto opportuno di approvare anche le aliquote anche perché come diceva il Sindaco sono in corso di spedizione gli F24 IMU precompilati che è un lavoro appunto che fa l'ufficio per tutti i cittadini. Su questo voglio dire solo una cosa, che noi andiamo chiaramente a confermare le aliquote già in vigore nel Comune di Mogliano, perché non è pensabile in questo momento storico ipotizzare un aumento, dico anche che a volte si danno per scontate molte cose che scontate non le sono e cioè che a Mogliano la pressione fiscale non è al livello massimo cioè questa amministrazione ha già trovato delle aliquote che vanno incontro alle esigenze delle imprese, faccio riferimento a due aliquote e cioè ai fabbricati del gruppo catastale “D” che hanno un'aliquota dell'1 per mille contro un'aliquota massima dell'1 e 6 e teniamo conto che quello che si perde lo perde solo il Comune, perché lo stato si prende il 7 e 6, i Comuni si sarebbe preso il 3 qualora l'aliquota fosse stata al 10 e 6 in questo caso il Comune rinuncia a uno 0 e 6 per non farlo pagare alle imprese. Quindi diciamo che già una sensibilità nei confronti delle imprese il Comune di Mogliano l'aveva già dimostrata e avere in questo momento storico aliquote non al massimo è veramente una cosa rarissima, rarissima, come è un'aliquota più bassa dell'aliquota massima quella delle aree fabbricabili dove abbiamo addirittura un'aliquota del 9 e 6 quindi di un punto percentuale più bassa l'aliquota massima, che chiaramente quindi viene confermata a questi livelli sempre andando incontro alle esigenze in questo caso non solo delle imprese, ma anche dei privati, perché come sappiamo il mercato dell'edilizia ha avuto lunghi periodi di stagnazione quindi la tassazione sulle aree fabbricabili, che poi non vengono trasformate quindi non subiscono l'edificazione, può essere particolarmente gravosa e per questo appunto il Comune di Mogliano ha un'aliquota dello 0 e 96 quindi un punto percentuale più bassa rispetto all'aliquota massima.

Concludo dicendo che quando il Sindaco ha voluto fortemente queste, dico una cosa provocatoria, ma poi spiego perché sono provocatorio, quando il sindaco ha voluto fortemente spostare la scadenza dell'IMU e fare poi un fondo per aiutare le imprese io non ero d'accordo, non ero d'accordo, chiaramente poi mi sono adeguato e anche collaborato ad elaborare queste misure, vi dico perché, perché nella prima bozza del decreto le scadenze venivano spostate dal legislatore statale a settembre ed eravamo tutti tranquilli che le persone non avrebbero trovato l'incombente, appena la fase 2, di dover pagare l'IMU, poi ci siamo accorti che lo Stato ha cancellato questa norma dalle bozze di decreto che giravano, ma l'ha cancellata per un motivo semplice, perché se l'avesse messa lui, lo Stato, questa norma, avrebbe dovuto anticipare la liquidità ai Comuni, perché era una norma imposta da un organo superiore, come tutte le volte quando c'è una riduzione, un'esenzione che viene disposta per legge, poi lo Stato è obbligato a rifondere ai Comuni il mancato introito o ad anticipare la liquidità qualora si è in presenza di un differimento dei termini. Lo Stato, non solo non ha previsto per legge lo spostamento delle scadenze dell'IMU come era doverosa, perché avrebbe dovuto anticipare la liquidità ai Comuni, ma ha anche tolto la seconda, la facoltà alle Giunte di spostare la scadenza, quindi ci ha obbligato ad approvare il regolamento che lo potesse prevedere...”

IL SINDACO: “Benedetto non ha campo quindi non...aspettiamo un secondo se...si gli ho mandato un messaggio, chiamalo un pò un attimo, a casa. Ecco si sta riconnettendo.”

BENEDETTO PERRONI: “Sentite? Sentite? io non vi sento...”

IL SINDACO: “Senti?”

BENEDETTO PERRONI: “Chiedo scusa, ma a me va via la linea qui in centro, non so se capita anche a voi se è un problema...ha detto che fino a quattro disconnessioni al giorno non aprono la segnalazione. Concludo all'intervento perché in realtà avevo già concluso dicendo che appunto noi ci siamo dovuti far carico di un onere che in realtà doveva essere dello Stato e che lo Stato nella prima fase aveva ipotizzato e nella seconda fase poi è che poi invece si è tirato indietro, è per questo che c'è stata la corsa del Comune per cercare comunque di attuare la misura; dico ancora una cosa e poi taccio, anche il discorso del fondo che noi andremo a costituire per dare aiuti alle imprese, alle famiglie, io dovrei essere teoricamente contrario, perché non è una funzione del Comune: il Comune deve avere le funzioni di svolgere i servizi sociali, di gestire il territorio, di perseguire lo sviluppo economico come dice il Testo Unico, ma gli aiuti alle imprese e gli aiuti alle famiglie dovrebbero darli lo Stato o la

Regione, cioè gli enti territoriali che hanno le imposizioni Ires sulle società, Irap la Regione, Ires lo Stato, invece noi ci troviamo addirittura con risorse nostre che dovremmo utilizzare per altri tipi di funzione che non sono quelli di sussidi alle attività, perché il Comune non fa questo, i bandi e i finanziamenti alle imprese le fa o la Regione o lo Stato, perché sono loro che hanno queste funzioni di sostegno all'attività economica, siamo costretti a farla noi con risorse nostre che quindi andiamo a sottrarre a servizi o a opere che avremmo dovuto dare alla nostra collettività, lo facciamo perché il momento, capiamo che è difficile e bisogna dare priorità a questo piuttosto che a qualsiasi altro tipo di spesa, però ricordiamoci che noi stiamo utilizzando risorse del Comune, utilizzeremo risorse del Comune per dare un aiuto nel pagamento dei tributi comunali e non solo, che andrebbero destinati a servizi e ad opere, per svolgere una funzione che non dovrebbe essere comunale ma che dovrebbe essere regionale o statale. Ho concluso.”

IL SINDACO: “Marco, apri Marco.”

MARCO PETRELLI: “Prego, prima le signore, mi sembra doveroso.”

IL SINDACO: “Chi è le signore? Ah Marianna, vai.”

MARIANNA MATRICARDI: “Io, allora io avrei una domanda. Allora su queste aliquote, come ci diceva Benedetto che sono, alcune sono state abbassate altre azzerate, allora mi chiedevo perché l'aliquota relativa, per esempio i terreni agricoli o quella relativa fabbricati rurali e strumentali invece sono al massimo? Cioè qui ovviamente non stiamo parlando dei terreni agricoli degli agricoltori diretti, di imprenditori professionisti, qui parliamo di quei terreni agricoli che sono orto, uliveto, vigna e quindi perché adesso, soprattutto anche in questo momento, anche voi parlate di dare un segnale positivo no, per ripartire un pò in tutto, perché mettere al massimo le aliquote per i terreni agricoli, anche perché poi terreni agricoli a Mogliano non sono tantissimi, quindi poi la percentuale relativa alla tassa che enterebbe non è poi così importante.”

BENEDETTO PERRONI: “Il discorso Marianna è che noi abbiamo anche dei problemi di equilibri di bilancio cioè queste aliquote erano già a questi livelli, quindi abbassare ulteriormente avrebbe creato comunque un problema di equilibri di bilancio, diciamo che se vogliamo proprio andare nel merito in questo momento chi è che soffre non è chi ha la rendita e neanche il settore primario, soffrono molto di più le aziende produttive e commerciali e di servizi, quindi il segnale l'abbiamo dovuto dare, voluto dare alle aziende produttive e chiaramente come la seconda casa, chi ha la seconda casa e quindi ha teoricamente la rendita perché l'IMU è un'imposta sulla proprietà, in questo momento deve fare un sacrificio per aiutare chi soffre di più che sono appunto le aziende, alcune tipologie di aziende produttive, non tutte, e diciamo il settore commerciale e anche artigianale. Diciamo che in questa crisi forse il settore primario, quello agricolo è quello che ha sofferto di meno, sempre ha sofferto eh, però...”

MARIANNA MATRICARDI: “Non è proprio così, cioè in difficoltà sono state anche nell'ambito dei terreni agricoli...gli agricoltori”

BENEDETTO PERRONI: “...alterare le aliquote, ma poi ci abbiamo degli equilibri di bilancio da garantire non è che...”

MARIANNA MATRICARDI: “Questo sì, ma magari non azzerare ma ridurre, non al massimo, queste sono al massimo.”

BENEDETTO PERRONI: “Le abbiamo lasciate come erano Marianna, non le abbiamo, non è che le abbiamo alzate, erano già da decenni...”

MARIANNA MATRICARDI: “Erano già al massimo.”

BENEDETTO PERRONI: “Erano da sempre al massimo.”

MARCO PETRELLI: “Posso, si sente? Io non vi sento...”

IL SINDACO: “Sì, si sente.”

MARCO PETRELLI: “Allora io volevo invece sottolineare un problema, che probabilmente ci portiamo dietro da anni, e cioè il tema delle aree edificabili dove praticamente negli ultimi cinque non sono state più fatti diciamo, sconti o revisioni dei valori. Leggo che ovviamente c'è la facoltà da parte dell'ente di rivedere per zone omogenee



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

i valori venali in commercio, l'ultima diciamo revisione risale al 2015 quindi stiamo parlando di cinque anni fa, nel frattempo però la popolazione è diminuita, quindi anche la domanda di nuove edificazioni è diminuita, nel frattempo il valore commerciale degli immobili e quindi delle aree fabbricabili è diminuito, è un problema pesante e ovviamente magari Benedetto dirà che in questo caso si tratta di persone che presumibilmente hanno una rendita, ma se lui, se nel corso di 10, 15 anni i terreni non sono stati edificati, non sono stati venduti etc. evidentemente sta diventando più un prezzo che una rendita, quindi una sensibilità anche su questo perché poi alla fine è più un peso appunto.”

BENEDETTO PERRONI: “Concordo, concordo sul fatto che oggi l'area fabbricabile è una rendita, guarda noi qui abbiamo ereditato una scelta che aveva fatto la precedente amministrazione e che non abbiamo voluto disconoscere cioè si poteva lasciare l'IMU al 10 e 6 e abbassare i valori, l'amministrazione precedente, Flavio forse si ricorderà, fece una scelta diversa, abbassò le aliquote, ma alla fine è una moltiplicazione quindi fondamentalmente il segnale nei confronti di possessori di aree edificabili c'è, certo tutti vorremmo azzerarle le aliquote, ma poi il bilancio comunale poteva avere anche un parere di regolarità tecnica che vi assicuro non è facile ottenere, vero Cecilia? nei nostri uffici”.

IL SINDACO: “No assolutamente.”

BENEDETTO PERRONI: “E che quindi dobbiamo sempre tener conto che dobbiamo garantire gli equilibri, cioè nessuno ama tassare ecco, tutti vorremmo...”

MARCO PETRELLI: “Sì, quello che volevo esporre era fondamentalmente una, diciamo, una visione, un andamento che si può intraprendere, una politica per il futuro che si vuole intraprendere. Allora come detto ci troviamo di fronte al calo demografico e diciamo al crollo del mercato immobiliare, comunque sarà una scelta che in futuro bisognerà fare, bisognerà aggiornare gli strumenti di urbanistica che probabilmente sono abbastanza, necessitano di una manutenzione, di una revisione, si potrebbe per esempio stimolare il riutilizzo di fabbricati magari che sono in disuso, abbassando diciamo la quota parte che riguarda l'IMU per l'ente, tutto questo per arrivare il più possibile a un recupero di utilizzo di uso del patrimonio immobiliare, per arrivare il più possibile verso quella cubatura zero che secondo noi è un obiettivo necessario per il futuro. Lo abbiamo già detto in passato, lo ribadiamo da oggi, perché comunque questi sono gli strumenti che ci fanno comprendere la linea che vogliamo seguire, che vogliamo portare avanti per il futuro, quindi comunque sia dopo, se nel 2010 fu fatta diciamo la diciamo se nel 2009 fu fatto il piano regolatore o dopo la valutazione delle aree dei valori venali fu fatto nel 2010, poi fu rifatto nel 2015, ecco sono passati altri 5 anni e forse una manutenzione c'è da farla.”

BENEDETTO PERRONI: “Va beh adesso votiamo le aliquote, io direi che possiamo votare, sennò i discorsi sarebbero moltissimi da fare su questo argomento. A posto, io non ho altro da dire.”

FLAVIO ZURA: “Prendo la parola un attimo io a questo proposito, anche perché in fieri la revisione del piano regolatore era in programma da qualche anno ormai, è stato bloccato adesso ultimamente sempre per questa pandemia che altrimenti avremmo dovuto adottare i primi mesi adesso di questo anno. Dove già è prevista la cubatura zero, nel senso che già dal piano regolatore non è che possiamo fare, aumentare la volumetria, e per quanto riguarda le aree fabbricabili abbiamo dato la possibilità ai possessori, ai cittadini eventualmente di... se non c'è più la necessità o la volontà di retrocederle ad aree agricole, per cui c'è stata questa possibilità, alcuni l'hanno fatto, altri hanno optato per mantenere questa prerogativa per cui alcune aree lottizzabili sono state modificate, quindi siamo andati incontro alle esigenze più impellenti dei cittadini che verranno in qualche modo certificato con il loro piano regolatore, speriamo di adottare entro questo anno, una volta finita la procedura per quanto riguarda la base, la procedura a livello provinciale che deve essere in qualche modo validato. Questo è quanto.”

IL SINDACO: “Va bene, andiamo alla votazione per “l'approvazione delle aliquote e detrazioni”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta riportata in premessa alla presente deliberazione;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Atteso che il Segretario Comunale, a ciò espressamente richiesto, rileva la conformità dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000;

Con n. 9 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Petrelli, Matricardi e Zazzaretta);

DELIBERA

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e detrazioni in relazione alla nuova imposta municipale propria (IMU), con efficacia dal 1° gennaio 2020;
3. di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazioni principali diverse da A/1, A/8, A/9	esenti
Abitazioni principali di lusso A/1, A/8, A/9	0,60 %
Fabbricati rurali strumentali	0,10%
"Beni merce"	0,00%
Terreni agricoli	1,06%
Fabbricati gruppo "D"	1,00%
Altri immobili	1,06%
Aree edificabili	0,96%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima. Inoltre, stante l'urgenza, con n. 9 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Petrelli, Matricardi e Zazzaretta) espressi per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti dichiara ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000 il presente atto immediatamente eseguibile.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO A NORMA DI LEGGE.



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

IL PRESIDENTE
F.to CECILIA CESETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Simona De Lipsis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Collaboratore Amministrativo Messo del Comune di Mogliano certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune <http://www.comune.mogliano.mc.it/albo-pretorio/> dal 23-06-2020 al 08-07-2020 per 15 giorni consecutivi, accessibile al pubblico (ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.18 giugno 2009 n. 69).
Mogliano li 23-06-2020

IL MESSO COMUNALE
F.to Malvestiti Egidio

Il giorno 23-06-2020 è stato pubblicato nel sito web istituzionale di questo Comune <http://www.comune.mogliano.mc.it/delibere> e contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-05-2020 perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Simona De Lipsis

TRASMISSIONE

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa ai seguenti uffici:

<input type="checkbox"/> SEGRETERIA _____ data e firma	<input type="checkbox"/> PERSONALE _____ data e firma
<input type="checkbox"/> RAGIONERIA _____ data e firma	<input type="checkbox"/> TRIBUTI _____ data e firma
<input type="checkbox"/> UTC _____ data e firma	<input type="checkbox"/> ANAGRAFE _____ data e firma
<input type="checkbox"/> POLIZ. MUNIC. _____ data e firma	<input type="checkbox"/> _____ data e firma

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Mogliano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Simona De Lipsis